



LA GUIDA DELLA NUOVA

Itinerari in bici E a Mestre ciclabili per 245 km

Ecco la guida di Repubblica - La Nuova Venezia sugli itinerari ciclistici del Veneto. E in città, intanto, il Comune pensa di allargare il biciplan a 245 chilometri. / PAGINE 24 E 25



Obiettivo 245 km e diciotto percorsi Il biciplan si allarga nel segno del Pnrr

La giunta Brugnaro porterà entro il 2022 a 200 i chilometri di percorsi per le due ruote su cui investe anche il governo

Mitia Chiarin

Investire nella ciclabilità a Mestre, Venezia e nell'area metropolitana è un impegno in linea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza del governo Draghi, che stanziava a livello nazionale 600 milioni di euro ripartiti in 400 milioni per le ciclovie turistiche e 200 milioni per le ciclabili urbane. Il Veneto è tra le regioni con più piste in Italia e

Venezia punta ora ai 245 chilometri di percorsi. Un lavoro che arriva da lontano: il Biciplan delle giunte di centrosinistra si allarga e ammodernizza con l'amministrazione Brugnaro che prosegue convinta su questo solco, nel nome della mobilità sostenibile. Negli ultimi sei anni la giunta ha portato a realizzazione altri 30 chilometri di pi-

ste, di cui 2,9 chilometri segnalati secondo le ultime disposizioni normative. Si potenziano i percorsi con pavimentazione color arancio che permette di renderli più



Peso: 1-5%, 28-68%

visibili dalle automobili. A Mestre, dice il sondaggio della Fiab, in due ore in centro si sono contati 2.900 ciclisti.

Entro fine di quest'anno si aggiungono altri 2,5 chilometri. Cantieri sono in corso per il raccordo ciclabile su via Trento verso il bicipark della stazione; per la pista ciclabile su via Ticozzi (intervento che comprende la ripavimentazione dei marciapiedi, la creazione di stalli di sosta per le auto, una nuova illuminazione e la posa di aiuole e di 27 alberi) e il collegamento ciclabile tra riviera Marco Polo e via Fapanni attraverso il nuovo ponte ciclopedonale sull'Osellino. Qui il primo tratto di pista a ridosso di piazzale Cialdini è già utilizzato dai ciclisti mentre la rea-

lizzazione del ponte è prevista dal prossimo ottobre.

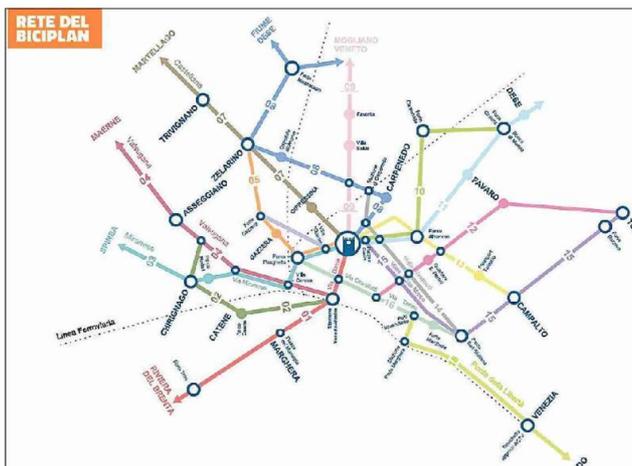
Altri 31,5 chilometri sono in via di progettazione e già finanziati con fondi a bilancio, come la pista Favaro-Tessera che si collega a Mestre con la Vallenari bis. Questo, spiega dallo staff del sindaco **Brunaro**, consente entro il 2022 di stimare che la rete cittadina di piste arriverà a superare i 200 chilometri. Si aggiungono 45 km di piste in progettazione da parte di altri soggetti, all'interno del territorio comunale (realizzazione prevista entro i prossimi 5 anni): ci lavorano Città metropolitana, consorzio di bonifica, Rfi e investitori privati che attuano operazioni urbanistiche. Durante la settimana della mobilità soste-

nibile è stata distribuita la nuovissima mappa del bicipan comunale, che aggiornerà i 18 principali percorsi cittadini e fornisce consigli sui percorsi di raccordo, sulle zone pedonali dove non si va in bici, postazioni di bike sharing e monopattini e la presenza di meccanici per la riparazione delle bici.

I percorsi: Via Poerio-Marghera-Riviera del Brenta; Stazione Fs Mestre-Chirignago-Forte Gazzera; Villa Querini-Chirignago-Spinea; Stazione Fs Mestre-Maerne; Villa Querini-Gazzera-Forte Gazzera-Zelarino; Villa Querini-Forte Gazzera; Via Einaudi-Zelarino-Martellago; Via Palazzo-Tarù-Via Mari-gnan; Via Einaudi-Via Terraglio-Mogliano; Cialdini-For-

te Carpenedo-Dese; Cialdini-Favaro-Dese; Via Torino-Favaro-Tessera; Via Fapanni-Bissuola-Campalto; Bosco di Carpenedo-Parco San Giuliano; Cialdini-Osellino-Campalto; Piraghetto-Parco San Giuliano e l'ultimo è quello che dalla stazione di Mestre raggiunge Venezia e da qui il Lido.

Il Comune, nell'ambito della settimana europea, ha promosso tante iniziative per i ragazzi: da un concorso fotografico ai cortei di studenti in bici che hanno raggiunto mercoledì le scuole Pellico di Mestre e Mameli di Dese per promuovere il rispetto delle norme della strada. —



LA MAPPA

Cantieri e itinerari per la nuova mobilità

Sopra, la nuova mappa delle piste ciclabili del Comune. Al centro, il nuovo raccordo dal sottopasso Giustizia in via Trento e, sotto, la pista a ridosso di piazzale Cialdini. FOTO PÒRCILE

